

EuRIC contro divieto dei PFU negli intasi

La federazione europea dei riciclatori chiede alla Commissione di valutare i benefici per l'ambiente e adottare opportune misure per la gestione dei rischi.

11 marzo 2021 08:46



EuRIC, federazione europea delle aziende del riciclo, contesta il parere dell'Agenza chimica europea (ECHA) sul polverino di gomma da pneumatici fuori uso utilizzato nella produzione di intaso per manti in erba sintetica, nell'ambito delle restrizioni sulle microplastiche ([leggi articolo](#)).

Invita inoltre la Commissione europea, che dovrà prendere una decisione in materia, a considerare il futuro delle 527.000 tonnellate di pneumatici fuori uso che potrebbero finire ogni anno negli inceneritori, in discarica o smaltiti illegalmente se venisse adottato un divieto in tal senso. Anche perché al momento non vi sono alternative percorribili. EuRIC chiede quindi che il riciclo della gomma per l'intaso dei manti erbosi artificiali sia considerato un obiettivo strategico nell'ambito del nuovo Pacchetto Economia Circolare della UE.

Secondo Poul Steen Rasmussen, Presidente del gruppo EuRIC MTR (Mechanical Tyre Recycling Branch): "La trasformazione dei pneumatici fuori uso in gomma non è solo l'opzione più efficiente sotto il profilo delle risorse, ma anche la più efficace dal punto di vista climatico, perché per ogni tonnellata di PFU rigenerata come intaso per campi in erba artificiale, al clima vengono risparmiati 700 kg di CO2 rispetto all'incenerimento".



Al contempo, EuRIC sostiene gli sforzi della Commissione Europea per ridurre al minimo la diffusione di microplastiche nell'ambiente, raccomandando l'adozione di misure standardizzate per la gestione dei rischi, come quelle descritte nel rapporto tecnico CEN TR 17519.

"Siamo certi che la riduzione del rilascio di microplastiche nell'ambiente e gli obiettivi dell'economia circolare possano coesistere, motivo per cui incoraggiamo la Commissione europea a introdurre misure di gestione del rischio per evitare dispersioni involontarie di microplastiche, una delle opzioni valutate dall'ECHA", conclude Rasmussen.

© Polimerica - Riproduzione riservata